

Svp-alpini, ancora polemica
Andreotti: spiacevole
l'attacco ai militari
«Molti sono tedeschi»

ROMA. Prosegue in Alto Adige la polemica - avviata da esponenti della Svp - sulle manifestazioni programmate dagli alpini per il bicentenario della «scoperta» delle Dolomiti, e che prevedono fra l'altro la scialata di 200 cime con lancio di fumogeni tricolori. Ieri anche Bruno Hosp, leader degli schutzen, si è detto contrario a «queste dimostrazioni di nazionalismo nelle nostre terre». «Del resto - ha aggiunto - il Sudtirolo è più territorio dello Stato italiano. Che bisogno c'è quindi di sottolineare simbolicamente l'occupazione?». Maurizio Chiochetti, segretario regionale del partito comunista del Trentino Alto-Adige, ha definito «del tutto incomprensibile e inaccettabile» l'escandalo della Svp «sulla sovranità di queste montagne».

«Se l'iniziativa militare è stata presentata con eccessiva enfasi - ha detto Chiochetti - risultando quasi una sfida in un momento particolarmente delicato per l'Alto Adige, la risposta è addirittura farneticante ed intimidatoria». Della polemica si è interessato anche il ministro degli Esteri Andreotti, intervistato da giornalisti a Venezia: «Credo che quella della Svp, di dimostrare contro le manifestazioni degli alpini sulle Dolomiti, sia un'iniziativa spiacevole: molti di quei soldati sono del gruppo etnico tedesco. E sono buoni soldati». Andreotti ha ricordato che dopo la guerra fu proprio l'Svp a protestare contro ogni ipotesi di cessione all'Austria della Val Pusteria e della valle Aurina, escandalo della Svp «sulla sovranità di queste montagne».

Marche
Sei morti
in due
incidenti

ANCONA. Sei morti e due feriti sono il tragico bilancio di due incidenti stradali avvenuti nelle Marche. Il più grave si è verificato all'altezza dello svincolo per Moie, lungo la superstrada Vallesina che collega Ancona a Fabriano. Due auto sono venute a collisione e nell'impatto hanno perduto la vita quattro persone: tre uomini ed un bambino di otto anni. Un altro bambino è ricoverato all'ospedale di Jesi.

NEL PCI
Manifestazioni
in
tutta Italia

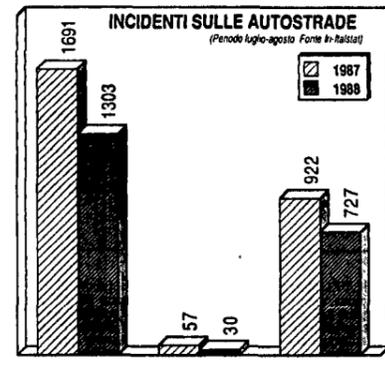
Oggi, P. Fassino, Ivrea; E. Macaluso, Voghera (Pv); F. Mussa, Firenze; G. Napolitano, Chiavari; G. C. Pajetta, Modena; G. Quercia, Roma; L. Tardito, Torino; R. Vitali, Mantova; U. Mazza, Castellano (Re); S. Morelli, Foligno e San Sisto (Pg); R. Musacchio, Molfetta (Ba); D. Novelli, Vicenza; W. Veltroni, Genova. «Sottoscrizione». I compagni Renato, Ettore, Ubaldo, Giancarlo, Fiorino, Laura, Michele, Firenze, Sandro, Antonio, Umberto, Mauro, Pino, Giovanni, Franco, Raffaele, Enzo, Dina, Gianpiero, a conclusione di un periodo di riposo in Ungheria ospiti del Postu, hanno sottoscritto 1.050.000 lire per l'Unità.

I dati della ricerca Ipses
sugli effetti sociali
ed economici del decreto
sui «110 all'ora»

E' ottobre il mese più «nero»
per gli incidenti stradali

Ogni anno muoiono sulle nostre strade circa 100 bambini per incidente stradale, mentre 1.500 subiscono una menomazione fisica permanente. Questo uno dei dati fra i più drammatici contenuti nello studio commissionato dal ministro Ferri all'Ispes per tastare il polso alla situazione della sicurezza stradale e verificare gli effetti del suo decreto. La matematica promuove il provvedimento.

sulle strade extraurbane ed autostrade. Studi condotti in Francia hanno inoltre dimostrato che una limitazione di velocità porterebbe ad una riduzione della mortalità, nei cinque anni successivi alla introduzione di un'eventuale norma, di oltre il 10 per cento tra morti e feriti per eccesso di velocità.



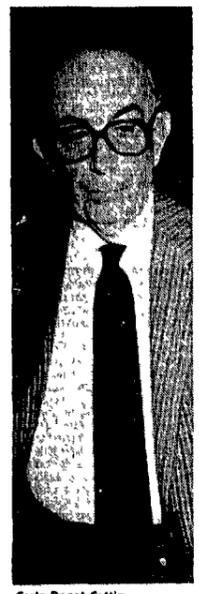
Un esempio dell'«effetto Ferri»: in quattro settimane sulle autostrade It-Italtat ci sono stati 388 incidenti, 27 morti e 195 feriti in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

LILIANA ROSI

ROMA. Cento pagine di dati, considerazioni, tabelle, confronti. Una vera miniera di informazioni: questo è ciò che trasuda il volumetto dell'Ispes sugli effetti sociali ed economici del decreto Ferri, la ricerca commissionata dal ministro dei Lavori pubblici. Un pacchetto di numeri che dimostrano gli effetti positivi di un provvedimento che tanto ha fatto discutere e che solo fra qualche giorno arriverà al traguardo di una decisione definitiva.

Altro prezioso capitolo dell'indagine Ipses è rappresentato da un'analisi dettagliata sugli incidenti stradali. Nel 1987 sulle nostre strade se ne sono verificati 282.409, con 217.511 feriti e 6.784 morti. Il mese in cui avvengono più incidenti è ottobre (9,4%), mentre agosto - uno dei mesi a più bassa sinistralità - è uno dei più pericolosi, insieme a luglio, per il numero dei decessi (10,5%). Venerdì è invece il giorno della settimana in cui si verificano più incidenti (15%). La domenica, paradossalmente, è all'ultimo posto, ma è al primo per il numero dei morti e dei feriti.

Otto volte su dieci sono i maschi a perdere la vita, mentre le classi di età più colpite sono quelle centrali e giovanili tra i 15 e i 60 anni con il 65% dei morti e l'80% dei feriti. Purtroppo, come informa lo studio dell'Ispes, dalla strage non sono esenti i bambini: ogni anno sulle nostre strade circa 100 bimbi in età inferiore ai 5 anni perdono la vita, mentre più di 2.000 subiscono una menomazione fisica, più o meno grave (150 circa inabilità permanente).



Sotto accusa il decreto estivo che «taglia» molte prestazioni
Gli Ordini dei medici:
«Il ministro si deve dimettere»

«Donat Cattin se ne deve andare». Con questa eclatante richiesta di dimissioni i medici riscendono sul piede di guerra per la battaglia autunnale. I decreti estivi hanno stravolto - dicono - gli accordi sindacali, penalizzato i cittadini e aggravato (anziché alleggerire) le casse dello Stato. In campo, è scesa per ora la Federazione nazionale degli Ordini, ma altre reazioni non si faranno attendere.

ROMA. I più colpiti dalle improvvise decisioni del governo sono i 63mila medici di famiglia convenzionati, ma naturalmente le accuse di «inadempienza» al ministro, da parte della Federazione degli Ordini, riguardano tutta la categoria. Il decreto «incrinato» è quello che ha soppresso le disposizioni dell'accordo per la medicina generale e per la pediatria di base, relative alle prestazioni di «particolare impegno professionale». In pratica i medici di famiglia non potranno più fare medicazioni, incisioni, suture,

preparando un tesserino sanitario, come quello del codice fiscale. Infine la Federazione degli Ordini ricorda che il ruolo medico non è stato ancora varato, che l'accordo per i medici dipendenti è applicato in maniera difforme sul territorio nazionale e che non sono terminati i lavori delle commissioni per l'incrinazione della produttività e la libera professione. Ultima accusa dei medici: non essere stati consultati in sede di preparazione di provvedimenti, quali la legge finanziaria «che avrà pesanti riflessi sulla politica sanitaria del paese».

Scuola: dopo la Cgil anche lo Snals decide le agitazioni
Il calendario delle lezioni non c'è
ma è pronto quello degli scioperi

Se la sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione aveva gettato l'ombra del caos sull'anno scolastico, nuove nubi incombono. In mancanza del calendario delle lezioni è già pronto quello delle agitazioni. Pomo della discordia l'applicazione del contratto. Dopo l'annuncio di scioperi della Cgil, lo Snals ha deciso di non procedere alla programmazione dell'attività didattica.

non sono che la «coda» di una vertenza che si trascina dall'inizio dell'anno. Gli insegnanti non hanno dato gran credito alle dichiarazioni del ministro Galloni prima, e del suo collega Cirino Pomicino poi. Il responsabile del dicastero della Funzione pubblica ha, infatti, affermato giovedì che la prima tranche di anticipi, il 22%, previsti dal nuovo contratto, arriveranno con la busta paga di ottobre. Ma la Cgil contesta al ministro che gli aumenti dovevano decorrere già da luglio; inoltre, il governo non ha ancora dato disposizione sulle 27 ore per la scuola materiale e sulle 80 ore annuali per attività extrascolastiche. Come se non bastasse, il decreto governativo che fissa il criterio della mobilità per circa

50mila professori in esubero, agita le acque, e la Uil minaccia battaglia. Gli aderenti al sindacato autonomo Snals si sono riuniti a Roma per fare il punto della situazione. Anche per loro il futuro non è chiaro: finché non sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto del presidente della Repubblica relativo al contratto, i colleghi dei docenti si asterranno dalla programmazione didattica per il nuovo anno scolastico. Lo Snals respinge l'appello ad una lotta comune avanzata dalla Cgil, che, secondo il sindacato autonomo, «ha le maggiori responsabilità dei ritardi nell'applicazione del contratto».

PROVINCIA DI TORINO

- Sono benefit i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami a posti di ruolo:
- 1 posto di dirigente di settore patrimonio (VII qualifica dirigenziale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio a titolo equipollente.
 - 1 posto di dirigente di settore economico personale (VII qualifica dirigenziale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio a titolo equipollente.
 - Al suddetti concorsi della VII qualifica dirigenziale sono ammessi a partecipare i candidati con esperienza di servizio di almeno 8 anni nelle VII qualifica dirigenziale in qualità di dipendenti dai seguenti enti: Comuni e province o loro consorzi, comunità montane, aziende di cura, ospedieri e turismi, università agrarie ed associazioni agrarie, IRI, IRII.
 - 1 posto di dirigente di servizio contratti (VII qualifica dirigenziale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche.
 - 1 posto di dirigente di servizio trasporti (VII qualifica dirigenziale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche.
 - 1 posto di dirigente di servizio programmazione assistenzia (VII qualifica dirigenziale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Psicologia o Pedagogia o Sociologia o Magistero o Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio o titoli equipollenti.
 - 1 posto di dirigente di servizio finanze (VII qualifica dirigenziale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio o titolo equipollente oppure Diploma di Laurea in Scienze Politiche o Giurisprudenza e possesso congiunto del diploma di Ragioniera e Perito Commerciale o Analista Contabile e Operatore Commerciale e Perito Aziendale e corrispondenti in lingua estera o Segretario d'Amministrazione.
 - Al suddetti concorsi della VII qualifica dirigenziale sono ammessi a partecipare i candidati con esperienza di servizio di almeno 8 anni acquisita presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico, aziende pubbliche o private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuti, alle funzioni dell'VII qualifica funzionale, adeguatamente documentate con riferimento ai relativi contratti di lavoro.
 - 1 posto di direttore di sezione tecnico agricolo (VII qualifica funzionale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Agraria.
 - 1 posto di istruttore direttivo amministrativo (VII qualifica funzionale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche.
 - 1 posto di ricercatore in organizzazione e metodo (VII qualifica funzionale)
 - Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio o Scienze Storiche.
 - 1 posto di istruttore socio-culturale (Istruzione) (VI qualifica funzionale)
 - Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore più diploma di qualifica o corso regionale di formazione professionale di durata di due o tre anni ottenente al profilo professionale della qualifica o adeguata professionalità documentata da curriculum.
 - 1 posto di tecnico informazione programmazione assistenzia (VI qualifica funzionale)
 - Titolo di studio: Diploma di Perito grafico o fotografo e Geometra oppure diploma di scuola media superiore più diploma di qualifica o corso regionale di formazione professionale di durata di due o tre anni ottenente al profilo professionale della qualifica o adeguata professionalità documentata da curriculum. Lo stipendio iniziale mensile netto alla data dell'1 luglio 1988 è il seguente:
 - Qualifica Dirigenziale L. 2.238.000 circa
 - Qualifica Funzionale L. 1.781.000 circa
 - Qualifica Funzionale L. 1.327.000 circa
 - Qualifica Funzionale L. 1.200.000 circa
 - Qualifica Funzionale L. 1.132.000 circa
 Età richiesta: minima anni 18 massima 35 alla data del 20 luglio 1988 salvo le eccezioni di legge.
 - Scadenza presentazione domande: 20 settembre 1988.
 - La domanda bollo di L. 8000 dovrà essere redatta obbligatoriamente, e pena di esclusione, sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione i bandi di concorso e relativi moduli di domande sono in distribuzione presso la partineria della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino. Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi del Settore Personale.
 - IL PRESIDENTE dott. ssa Nicoletta Castegri

COMUNE DI GENOVA

Con deliberazione n. 6609 del 29 dicembre 1987 e n. 2134 del 31 maggio 1988 il Comune di Genova ha deliberato l'assunzione di **FARMACISTI** con contratto a termine. Si invitano tutti gli interessati a mettersi in contatto con l'Ufficio Assunzioni Temporanee - Sala 27 - via Garibaldi 9.

Irpina
A Calitri
tragico
incendio

AVELLINO. Un morto, venti feriti, dieci abitazioni evacuate, casolari distrutti: sono il bilancio del violento incendio che si è sviluppato ed esteso nelle campagne di Calitri, un comune della provincia di Avellino. Vigili del fuoco, forestali, dipendenti della Comunità montana e una cinquantina di volontari, accorsi per primi, hanno evitato danni maggiori.

L'incendio di alcune streghe in località «Le Cascine», iniziato venerdì pomeriggio, è stato spento solo ieri mattina. Per il forte vento, le fiamme hanno attaccato e distrutto oltre settecento ettari di bosco e vigneti, venti cascine, quattro depositi agricoli e alcuni attrezzi meccanici. La zona del centro antico, che dista solo poche centinaia di metri dal luogo dove si è sprigionato il fuoco, è stata invasa dal fumo entrato fin nelle case. Una donna di 42 anni, Maria Annunziata Cuppone, è morta d'infarto, nel tentativo di scappare. Altre venti persone sono state ricoverate per intossicazione negli ospedali di Sant'Angelo dei Lombardi e di Bisaccia. Grazie alla presenza di una cinquantina di volontari si è evitato il peggio. Stavano, paradossalmente, partecipando ad un convegno, nell'ambito della Fiera di Calitri, su «Il volontariato e nuove solidarietà». Sono stati i primi, infatti, a prestare soccorso con la loro ambulanza, le jeep ed alcuni attrezzi.

Genova
Lavori
allo stadio
Due morti

GENOVA. Tragico infortunio sul lavoro nel tardo pomeriggio di ieri allo stadio Luigi Ferraris di Genova-Marassi: tre operai, impegnati nei lavori di rifacimento dell'impianto sportivo, in vista dei mondiali di calcio, sono precipitati al suolo insieme all'impalcatura mobile sulla quale stavano lavorando; due di essi sono morti sul colpo, il terzo è rimasto ferito.

Le vittime sono Armando Fioretti, di 23 anni, residente nella provincia di Terzi, e il 42enne Mauro Bacigalupo, residente a Recco (provincia di Genova) in via Romagnolo. Il ferito, che è stato ricoverato all'ospedale di San Martino (ma le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi) è il 27enne Giovanni Pagliarulo, compaesano di Armando Fioretti.

VACANZE LIETE

- CESENATICO - albergo Riviera**, tel. 0547/82094. Sul mare, meravigliosa vista del porto, ampio giardino alberato, ottima cucina, menù a scelta. Settembre 22.000 - 24.000 tutto compreso, sconto bambini. Possibilità weekend (83)
- CESENATICO-Valverde** - pensione Mirafiori - Via Canova 78, tel. (0547) 86474. Moderna, vicina mare, camera con bagno, balcone, parcheggio, menù a scelta. Settembre 24.500 tutto compreso. Sconto bambini (190)
- CESENATICO-Villamarina** - pensione Valtellera - Via Albani 10, tel. (0547) 86188. Pochi passi dal mare, camera servizi, parcheggio, trattamento familiare, scelta menù. Settembre 23.000 - 25.000 tutto compreso. Direzione proprietaria (183)
- IGEA MARINA-Rimini** - albergo Milena - Tel. (0541) 830171. Vicino mare, confortevole, cucina casalinga, ricca colazione, parcheggio. Settembre 23.000 - 25.000 complessive (181)
- RIMINI/MAREBELLO Hotel Paragoni** - Tel. (0541) 372713 vicino mare ambiente familiare con ogni confort - giardino - parcheggio - cucina casalinga - settembre 26.000 (190)
- RIMINI - MIRAMARE - ALBERGO DUE GEMELLE** - Via De Pinedo 8 - tel. 0541/375821 - 30 m. mare - tranquillo - familiare - parcheggio - camera servizi, balcone - ascensore. Settembre 24.000 - 27.000 - Sconto bambini 30% (85)
- RIMINI-RIVAZZURRA - hotel St. Raphael** - Via Pegli, tel. (0541) 372220. 50 mt dal mare, moderno, ogni confort, ascensore, camera servizi, cucina curata dal proprietario, parcheggio. Settembre 25.000 (178)
- RIMINI - Viserba - Hotel La Fonte** - tel. (0541) 732211 - tranquillo - familiare - vicino mare - camera bagno - balcone - giardino - cucina casalinga - settembre 23.000 - scontati famiglie. (189)
- RIMINI-Viserba - pensione Apollo** - Via De Amicia 17, tel. (0541) 734408. Vicina mare, cucina genuina, camera confortevole servizi, parcheggio. Settembre 18.000. Sconto bambini (171)
- RIMINI - Viserba - Pensione N.4** - via Tonini, 22 - tel. (0541) 738381 - vicina mare - centrale - familiare - menù a scelta - settembre 18.000 - sconto bambini. (187)
- RIMINI - Viserba - Pensione San Marino** - tel. (0541) 738413 - vista mare - tranquillo - cucina familiare - menù a scelta - settembre 22.000 - tutto compreso. (188)
- RIMINI - VISERBELLA - HOTEL CADIZ** - tel. 0541/721713 - direttamente mare - moderno - camera servizi - balconi vista mare - parcheggio - americano bar - sala TV - cucina curata dalla proprietaria. Settembre 26.500 complessive - sconto bambini. (182)
- SAN MAURO MARE - pensione Barchetti** - tel. 0541/48155. Vicino mare, rinnovata, tranquilla, familiare, camera servizi, parcheggio, menù a scelta, colazione buffet. Settembre 24.000 tutto compreso (188)
- SENIGALLIA - albergo Elena** - Via Garibaldi 22, tel. (0541) 6222043. abn. 7928211. 80 metri mare, posizione tranquilla, camera servizi, telefono, bar, parcheggio coperto, giardino, trattamento familiare, Pensione completa. Settembre 30.000 tutto compreso. Sconto bambini (27)
- VISERBA-Rimini** - albergo Ala Via Bolto 28, tel. (0541) 738331. Vicinissimo mare, cucina casalinga, camera con servizi privati, parcheggio. Settembre 20.000 - 22.000. interpellatci (89)
- I nostri prezzi Vi faranno venire la voglia matta di fare le vacanze a VISERBELLA-Rimini - villa Laura via Porto Palos 52, tel. (0541) 721050. Sul mare, tranquilla, camera con doccia, wc, balconi, parcheggio, cucina romagnola. Settembre 24.000 compreso I.V.A., cabine. Sconto bambini (176)
- VISERBELLA-Rimini** - pensione Villa Mara. Tel. (0541) 721280. 100 mt mare, familiare, camera servizi. Settembre 26.000 tutto compreso, sconto bambini. Direzione proprietaria (178)